

ENTE PARCO NAZIONALE *dell'* ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Piano della Performance 2021- 2023

(art. 10 del D.lgs. 27.10.2009, n.150 e s.m.i.)

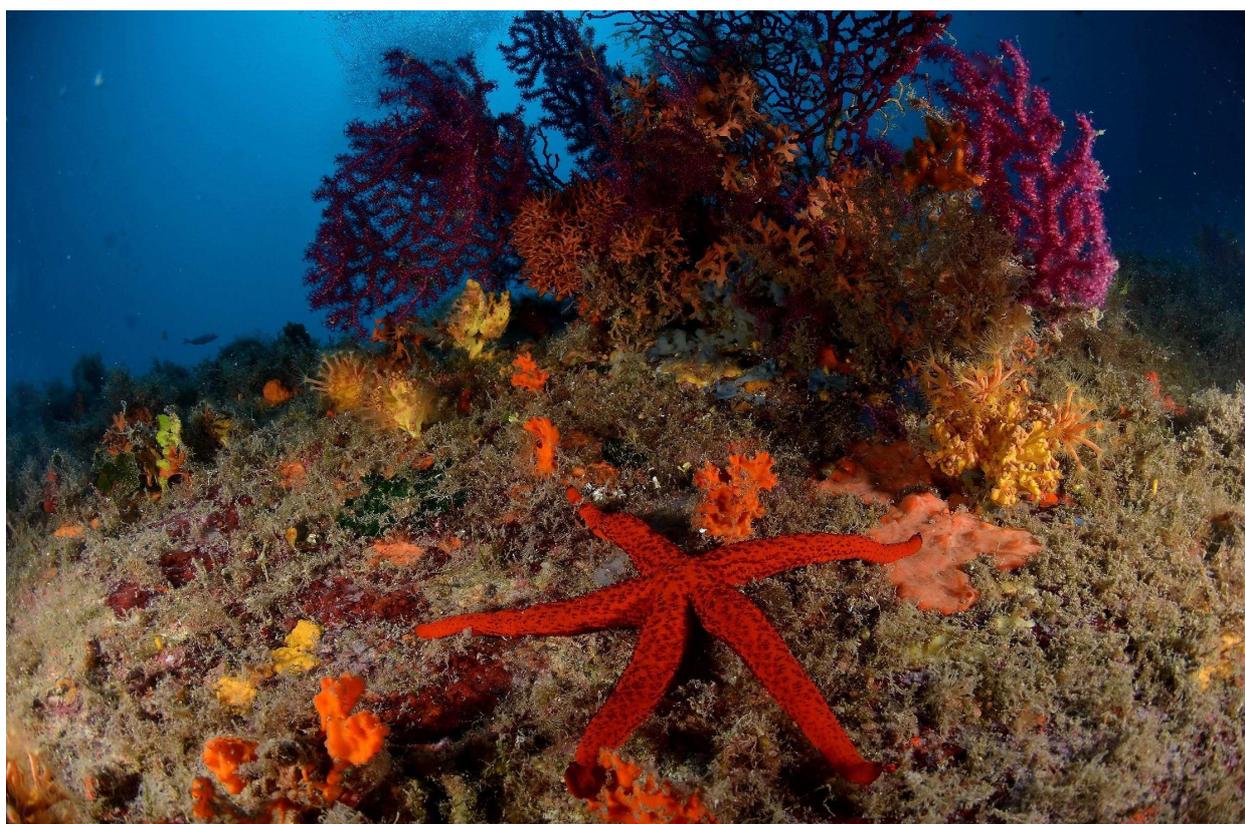


Figura 1 Fotografia di Carlo Puligheddu

www.lamaddalenapark.it

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano della Performance 2021-2023 si integra con gli altri documenti programmatici realizzati dall'Ente Parco ed in particolare con il Bilancio di Previsione 2021, adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo nr. 11 del 16.01.2021.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Chi siamo

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena - il primo parco nazionale della Sardegna - è stato istituito con Legge n. 10 del 4 gennaio 1994.

La creazione del Parco - secondo quanto previsto dalla Legge quadro sulle aree protette per le regioni a statuto speciale - discende dall'intesa Stato-Regione Sardegna, documento diretto all'attuazione di interventi significativi nel campo della tutela e della valorizzazione ambientale che, oltre al coinvolgimento della popolazione locale, perseguono la finalità di una fruizione sostenibile delle risorse ambientali e storico-culturali, mantenendo in vita le consuetudini, gli usi civici e il modello di vita della popolazione residente nell'Arcipelago.

L'Arcipelago di La Maddalena è un parco geo-marino che ha 180 chilometri di coste, un decimo dell'intera costa sarda, comprendendo il territorio di tutte le isole appartenenti al territorio del Comune di La Maddalena.

Costituito da piccole isole di natura granitica e scistosa con forme che sembrano monumenti naturali a chi le abita o visita, l'Arcipelago rappresenta un complesso strettamente interdipendente di mare e terra e costituisce uno dei paesaggi considerati tra i più suggestivi al mondo per morfologia, paesaggio vegetale, mare e biocenosi marine, anche in ragione della sua collocazione geografica nello Stretto di Bonifacio.

L'Ente gestore del Parco e le Norme di salvaguardia attualmente vigenti, sono stati istituiti con Decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1996.

Sono in corso di elaborazione il Piano e il Regolamento del Parco, con la cui approvazione potranno essere introdotte modifiche alla zonizzazione prevista dal D.P.R. istitutivo dell'area protetta.

2.2 Cosa facciamo

Il Parco svolge attività dirette all'attuazione della missione istituzionale:

❖ conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

- ❖ applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- ❖ promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- ❖ difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici;
- ❖ promozione economico-sociale delle popolazioni locali attraverso interventi atti a tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità e di integrità ambientale dell'area protetta.

2.3 Come operiamo

Gli strumenti operativi del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena sono finalizzati prioritariamente ad attività di conservazione della natura e di valorizzazione del patrimonio ambientale storico e culturale, attraverso iniziative di fruizione sostenibile del territorio.

Obiettivi essenziali dell'operare del Parco pertanto sono:

- ❖ **Monitoraggio ambientale:** un impegno costante nell'applicazione di metodologie d'indagine dei valori ambientali. Le attività possono essere condotte anche in sinergia con gli Istituti Universitari e ricorrendo al partenariato con altri Parchi. Con l'Ufficio per l'Ambiente della Corsica, l'Ente Parco ha costituito il GECT, Gruppo Territoriale di Cooperazione Transfrontaliera, che si pone come obiettivo prioritario quello della tutela di un'area ad altissima valenza ambientale come quella delle Bocche di Bonifacio.
- ❖ **Politiche di tutela:** il Parco opera sia in ambito terrestre che marino con azioni orientate alla tutela dell'immenso patrimonio ambientale dell'Arcipelago. L'azione di tutela si realizza secondo modalità "passive" attraverso l'adozione di norme, regolamenti, atti amministrativi e attraverso "attività" di restauro e recupero del patrimonio ambientale.
- ❖ **Gestione delle risorse:** l'impegno del Parco si manifesta in iniziative e strategie che mirano alla fruizione sostenibile del territorio. Ogni anno, al fine di espletare le attività di controllo a mare e a terra dell'ingente flusso di visitatori/utilizzatori che frequentano il territorio, è assunto del personale all'uopo selezionato, sono allestiti campi ormeggio per i diportisti e sono delimitate aree sensibili sia a terra che a mare.

2.4 Come siamo organizzati

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente parco è diretta dal dott. geologo Michele Zanelli, in carica dal 2 marzo 2020 a seguito di Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. 28 del 04/02/2020, acquisito in pari data al protocollo di questo Ente con Nota Prot. 496/2020 - di nomina del Direttore dell'Ente Parco. Il direttore è l'unico dirigente dell'Ente. Svolge i compiti attribuiti dalla legge 394/91 e dallo Statuto dell'Ente. Ha il ruolo di coordinamento operativo della struttura, è il capo del personale e firma il Bilancio. Valuta i dipendenti ed è a sua valutato dall'OIV.

A far data dal 7 giugno 2018 si sono insediati sia il Presidente – ing. Fabrizio Fonnesu – nominato con Decreto del Ministro dell’Ambiente nr. 0000026 del 02.02.2018, che il Consiglio Direttivo, quest’ultimo nominato con Decreto del Ministro dell’Ambiente nr. 0000227 del 23.05.2018, entrambi in carica fino al 6 giugno 2023. Successivamente con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000218 del 26 luglio 2019, è stato nominato in seno al Consiglio Direttivo il Dott. Gianluca Mureddu con scadenza fissata al 6 giugno 2023. Con ulteriori due decreti del Ministro dell’ambiente, il Consiglio Direttivo è stato incrementato delle figure del dott. Tommaso Emilio Gallo (Decreto del Ministro dell’Ambiente n. 0000189 del 01 settembre 2020) e della sig.ra Lucia Spanu (Decreto del Ministero dell’Ambiente n. 0000268 del 28.12.2020).

A fine dicembre 2019 il Ministro dell’Economia e Finanze ha nominato il Collegio dei Revisori dell’Ente Parco¹ che è formato da tre componenti di cui due nominati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e uno dalla Regione Autonoma della Sardegna. La dott.ssa Anna Rosa Cuccui è la Presidente del Collegio in rappresentanza del Ministero dell’Economia e Finanze come la dott.ssa Antonella Bussu, componente del Collegio stesso. Il componente, dott. Gian Lodovico Careddu, nominato in rappresentanza della Regione Autonoma della Sardegna, ha rassegnato recentemente le proprie dimissioni.

Per quanto attiene l’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, strutturato in forma monocratica, con Deliberazione nr. 35 del 15.05.2020, il Consiglio Direttivo ha nominato la dott.ssa Raffaella Dall’Anese per il triennio 2020/2022.

3. IDENTITÀ

3.1 L’amministrazione

a. IL PERSONALE

Le figure previste nella pianta organica dell’Ente, rideterminata e adeguata alle disposizioni contenute nell’art.2, commi 337/338 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e art. nell’art. 74 della Legge 133/2008, nonché adeguata al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 “Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di 24 Enti parco, in attuazione dell’articolo 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”, risultano interamente ricoperte.

In attuazione del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, adottato con Delibera n. 30 del 29.07.09, il Parco Nazionale dell’Arcipelago di La Maddalena si struttura nel modo descritto di seguito.

AREA AMMINISTRATIVA

- Ufficio Organi Istituzionali e Contenzioso

❖ Giulia Rubattu - assistente amministrativo B2

¹ nota ns. prot. 6539 del 24.12.2019

- ❖ Pietro Cuneo - A3
- ❖ Antonio Marano - A3

- Ufficio Relazioni con il Pubblico

- ❖ dott.ssa Emanuela Rio - Collaboratore amministrativo C1 - Responsabile ufficio
- ❖ Adolfo Pais - A3
- ❖ Amedea Pala - A3

- Ufficio Risorse Finanziarie

- ❖ dott.ssa Daniela Balata - assistente amministrativo B2
- ❖ ragioniera Rosa Chiara Loi - assistente amministrativo B2
- ❖ Antonio Salmeri - A3
- ❖ Andrea Vargiu - A3

AREA TECNICO AMBIENTALE

- Ufficio Tecnico urbanistico

- ❖ architetto Giovannella Maria Teresa Urban - collaboratore tecnico C1 - Responsabile Servizio Tecnico
- ❖ geometra Claudio Immediata - assistente amministrativo B2
- ❖ dott.ssa Patrizia Colnago - assistente amministrativo B1

- Ufficio Ambiente

- ❖ dott. Yuri donno - collaboratore tecnico C1 - Responsabile Servizio Ambiente
- ❖ dott.ssa forestale Paola Brundu - collaboratore tecnico C1
- ❖ dott.ssa biologa Antonella Gaio - collaboratore tecnico C1
- ❖ Luca Alfonso - assistente tecnico B2
- ❖ Mirko Ugo - assistente tecnico B2
- ❖ Simona Mariolu - assistente amministrativo B1
- ❖ Manuele Olivieri - A3
- ❖ Giuseppe Millelire - A3
- ❖ Umberto Marini - A3

b. GLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari disponibili e acquisibili risultano essere:

1. provenienza Ministeriale ovvero:

- ❖ Contributo ordinario MATTM (Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare) per il funzionamento dell'Ente;
- ❖ Contributo ordinario per "eventuali ulteriori costi legati al personale";
- ❖ Contributo straordinario MATTM, fondi 1551
- ❖ Contributo straordinario Muretti a secco
- ❖ Contributo straordinario Sentieristica

- ❖ Contributo straordinario Progetto Clima
- ❖ Contributo straordinario Mascherine

2. provenienza dalla riscossione dei corrispettivi per l'accesso al Parco (servizio attivo d'estate da maggio a ottobre).

3. provenienza Comunitaria/Regionale per i quali si intendono principalmente, ma non solo, quelli acquisiti e/o acquisibili.

c. LE RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali necessarie all'attuazione delle previsioni sono:

A. strutture (immobili), attrezzature e materiali in disponibilità dell'Ente Parco da mantenere, rifunzionalizzare, ammodernare allo scopo di:

- ❖ rendere sempre più accoglienti, rappresentativi e funzionali gli uffici esistenti e migliorarne le performance;
- ❖ creare postazioni di lavoro più accessibili anche in relazione alle risorse umane aggiuntive (personale estivo);
- ❖ creare le condizioni per un sistema di accoglienza nel Parco in relazione

B. Attività seminari; Educazione Ambientale, Studio, ricerca e monitoraggio (convenzioni, accordi, intese con Enti Pubblici, Enti di ricerca, Università e agenzie;

- ❖ mezzi nautici e mezzi terrestri in dotazione e di nuova acquisizione, da mantenere per garantirne il miglior funzionamento.

d. STRUTTURA DELL'ENTE PARCO

Le figure previste nella pianta organica dell'Ente, rideterminata e adeguata alle disposizioni contenute nell'art.2, commi 337/338 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e art. nell'art. 74 della Legge 133/2008, nonché adeguata al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 "*Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di 24 Enti parco, in attuazione dell'articolo 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*", risultano interamente ricoperte.

Il Centro di Responsabilità del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è individuato nel Direttore Generale - attualmente rivestito dalla dott. Michele Zanelli.

In attuazione del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, adottato con Delibera n. 30 del 29.07.09, il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena si struttura nel modo descritto al precedente punto A.

3.2 Mandato istituzionale e missione

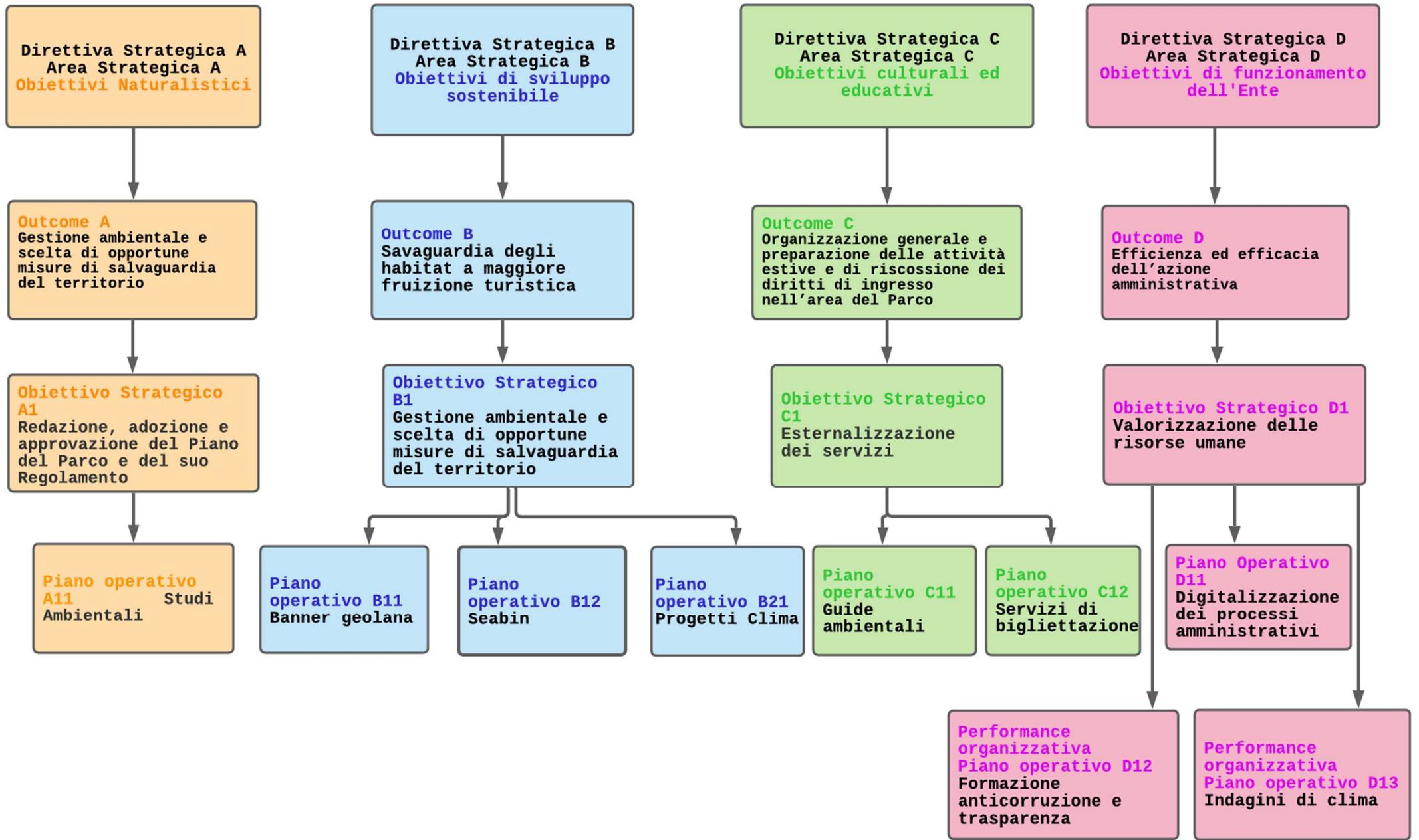
Al fine di promuovere una tutela ambientale compatibile con lo sviluppo turistico-economico del territorio raggiungibile con gli attuali organici e risorse disponibili, si ritiene opportuno procedere secondo le finalità istitutive dell'Ente Parco.

Si procederà al recupero di progetti non ancora completati che hanno una concreta valenza ambientale e un interesse per la comunità e si cercherà di dare concretezza a quegli adempimenti di legge quali l'attuazione delle misure di anticorruzione, trasparenza amministrativa, digitalizzazione, dematerializzazione e conservazione degli atti.

3.3 Albero della *Performance*

Sulla base della definizione del mandato istituzionale dell'Ente e della sua missione, è illustrato di seguito "*l'Albero della Performance*" che individua le Aree Strategiche in cui si articolerà l'azione del Parco e i relativi Outcome, gli Obiettivi triennali e gli Obiettivi annuali assegnati dal Consiglio Direttivo al Direttore del Parco.

Per ogni obiettivo annuale sono individuati il relativo indicatore e target, il peso assegnato ed è stata individuata la correlazione con le risorse finanziarie allocate nel Bilancio 2021. Con successivi atti interni il Direttore avrà cura di assegnare ai singoli dipendenti gli obiettivi individuali di ciascuno, come discendenti dal presente documento.



4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Il contesto esterno²

L'analisi del contesto esterno viene effettuata prendendo a riferimento i dati che fotografano la situazione dell'ambiente in Sardegna, giudicati nell'ambito del presente documento di maggiore interesse per il contesto in cui si trova ad operare il Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. Al riguardo vengono riportati i dati pubblicati dalla Regione Sardegna nel portale "Sardegna statistiche" con riferimento all'anno 2019 e/o precedenti. Questi indicatori sono uno strumento molto utile per il programmatore, così come per la cittadinanza che voglia avere un'idea quantitativa della situazione del proprio territorio rispetto ai diversi ambiti di intervento.

Fotografia dell'ambiente in Sardegna - Fonte: Istat - Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Istat - Rapporto BES "Il benessere equo e sostenibile in Italia" - Istat - Noi Italia

Indicatore	2016	2017	2018	2019
In ettari				
Superficie della Rete Natura 2000	452.366	454.521	454.521	454.521
Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	366.427	366.427	366.427	366.427
Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS)	244.738	246.892	246.892	246.892
Numero di siti con acque di balneazione	660	662	662	-
Valori percentuali				
Rete Natura 2000	18,8	18,9	18,9	18,9
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	15,2	15,2	15,2	15,2
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	10,2	10,2	10,2	10,2
Qualità dell'aria urbana - PM10	7,1	7,7	9,1	-
Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto	0,0	7,7	0,0	-
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	3,8	3,8	3,8	-
Acque di balneazione con qualità eccellente	98,5	97,3	97,9	-
Indice composito dell'ambiente (base Italia 2010=100)	102,0	102,1	102,8	-
Per Kmq				
Popolazione esposta a rischio di frane	-	0,9	-	-
Popolazione esposta a rischio di alluvioni	-	4,8	-	-
Per 1.000 abitanti				
Siti contaminati	-	-	9,0	-
M² per abitante				
Disponibilità di verde urbano	40	40	41	-

²<http://www.sardegnaistatistiche.it/argomenti/ambienteeterritorio/>

Di seguito, sempre con l'intento di esporre un'analisi del contesto esterno in cui l'Ente Parco si trova ad operare, analizziamo delle ulteriori tabelle, reperibili sul sito Sardegna Statistiche che fanno riferimento alla ripartizione geografica per regione e ripartizione geografica di Rete Natura 2000.

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali".

La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.).

Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Gli Stati membri sono invitati a mantenere o all'occorrenza sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000.

In Italia, i SIC, le ZSC e le ZPS coprono complessivamente circa il 19% del territorio terrestre nazionale e più del 13% di quello marino. Il Parco è entrato a far parte della Rete Natura 2000 dal 2011.

Tavola 1 - Rete Natura 2000 per regione e ripartizione geografica (a) (b) (c). Anni 2016-2019 (in ettari e valori percentuali) - Superficie in ettari della Rete Natura 2000 e rapporto tra la superficie della Rete Natura 2000 e il totale della superficie regionale, moltiplicato per 100

Fonte: Istat - Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Codice Istat	Territorio	Ettari				Valori percentuali			
		2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
01	Piemonte	398.703	403.862	403.862	404.001	15,7	15,9	15,9	15,9
02	Valle d'Aosta	98.952	98.952	98.952	98.947	30,3	30,3	30,3	30,3
03	Lombardia	372.153	373.534	373.534	373.534	15,6	15,7	15,7	15,7
04	Trentino-Alto Adige	326.112	326.264	326.264	326.264	24,0	24,0	24,0	24,0
05	Veneto	414.308	414.308	414.308	414.298	22,5	22,5	22,6	22,6
06	Friuli Venezia Giulia	146.734	146.967	146.967	153.037	18,7	18,7	18,5	19,3
07	Liguria	139.959	139.959	139.959	139.959	25,8	25,8	25,8	25,8
08	Emilia Romagna	266.250	265.699	265.699	265.699	11,9	11,8	11,8	11,8
09	Toscana	320.557	320.794	320.794	320.794	13,9	14,0	14,0	14,0
10	Umbria	130.094	130.094	130.094	130.094	15,4	15,4	15,4	15,4
11	Marche	141.585	141.592	141.592	141.588	15,1	15,1	15,1	15,1
12	Lazio	398.034	398.076	398.076	398.086	23,1	23,1	23,1	23,1
13	Abruzzo	387.084	387.084	387.084	387.084	35,7	35,7	35,7	35,7
14	Molise	118.724	118.724	118.724	118.725	26,6	26,6	26,6	26,6
15	Campania	373.030	373.047	373.047	373.031	27,3	27,3	27,3	27,3
16	Puglia	402.387	402.542	402.542	402.543	20,6	20,6	20,6	20,6
17	Basilicata	171.104	171.104	171.104	171.104	17,0	17,0	17,0	17,0
18	Calabria	289.572	289.805	289.805	289.805	19,0	19,0	19,0	19,0
19	Sicilia	469.847	469.847	469.847	471.318	18,2	18,2	18,2	18,2
20	Sardegna	452.366	454.521	454.521	454.521	18,8	18,9	18,9	18,9
	Italia nord-occidentale	1.009.767	1.016.308	1.016.308	1.016.442	17,4	17,5	17,5	17,5
	Italia nord-orientale	1.153.404	1.153.238	1.153.238	1.159.298	18,5	18,5	18,5	18,6
	Italia centrale	990.270	990.557	990.557	990.563	17,0	17,1	17,1	17,1
	Mezzogiorno	2.664.114	2.666.674	2.666.674	2.668.131	21,5	21,6	21,6	21,6
	Italia	5.817.555	5.826.777	5.826.777	5.834.434	19,3	19,3	19,3	19,3

(a) I dati vengono forniti dall'ISPRA. (b) Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC), Siti di Interesse Comunitario (SIC), istituiti dagli Stati membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli". (c) L'estensione dei siti Natura 2000 per regione è stata calcolata escludendo le sovrapposizioni per SIC e ZPS.

4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO³

4.2.1. Il Contesto Normativo e Territoriale.

Gli Organi dell'Ente Parco sono definiti dalla Legge-quadro: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco. La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, che ha delegato l'Assessore Regionale all'Ambiente a presiederla, dal Commissario Straordinario della Provincia di Sassari zona omogenea Olbia- Tempio e dal Sindaco del Comune di La Maddalena.

Il Direttore del Parco ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli; collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Il personale di ruolo, in servizio presso l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, alla data del 31.12.2020, è il seguente:

Personale in servizio, come da Dotazione Organica, nr. 12 dipendenti		
Posizione economica	Dotazione organica	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2020
C1	5	5
B2	6	6
B1	1	1
TOTALE	12	12
Personale in servizio ex-base USA, extra pianta organica, nr. 10 dipendenti		
Posizione economica	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2020	
B1	1	
A3	9	
TOTALE	10	

³ <http://www.sardegna-statistiche.it/>

Dopo aver esaminato nei precedenti paragrafi i dati relativi all'ambiente, sempre con riferimento ai dati pubblicati sul portale Sardegna statistiche, è bene ora analizzare i dati riferiti al turismo, riferiti anche, ai fini dell'esposizione dell'analisi del contesto interno del presente documento, al Comune di La Maddalena.

Tavola 3 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, provenienza dei clienti e comune di destinazione (a). Anno 2019 (valori assoluti)

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Codice Istat	Territorio	ARRIVI								
		Totale Esercizi ricettivi			Esercizi Alberghieri			Esercizi Extra-alberghieri		
		Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
SASSARI										
090001	Aggius	370	632	1.002	-	-	-	370	632	1.002
090003	Alghero	112.980	191.719	304.699	77.943	127.513	205.456	35.037	64.206	99.243
090006	Arzachena	77.733	155.266	232.999	59.780	124.741	184.521	17.953	30.525	48.478
090009	Berchidda	672	148	820	==	==	==	==	==	==
090023	Castelsardo	10.511	34.702	45.213	9.026	27.228	36.254	1.485	7.474	8.959
090035	La Maddalena	28.671	24.081	52.752	18.326	17.040	35.366	10.345	7.041	17.386
090036	Luogosanto	889	2.739	3.628	==	==	==	==	==	==
090037	Luras	211	766	977	==	==	==	==	==	==
090047	Olbia	107.925	154.169	262.094	95.019	127.430	222.449	12.906	26.739	39.645
090048	Olmedo	377	850	1.227	-	-	-	377	850	1.227
090052	Ozieri	926	165	1.091	==	==	==	==	==	==

090054	Palau	42.823	62.062	104.885	27.814	28.010	55.824	15.009	34.052	49.061
090058	Porto Torres	6.791	9.531	16.322	5.439	5.735	11.174	1.352	3.796	5.148
090062	Aglientu	19.821	19.587	39.408	7.489	1.818	9.307	12.332	17.769	30.101
090063	Santa Teresa Gallura	36.532	49.718	86.250	27.621	40.147	67.768	8.911	9.571	18.482
090064	Sassari	56.466	17.834	74.300	52.579	15.393	67.972	3.887	2.441	6.328
090069	Sorso	14.027	11.026	25.053	7.552	4.476	12.028	6.475	6.550	13.025
090070	Tempio Pausania	8.854	8.183	17.037	7.640	7.206	14.846	1.214	977	2.191
090074	Trinità d'Agultu e Vignola	5.190	12.479	17.669	4.663	11.112	15.775	527	1.367	1.894
090078	Villanova Monteleone	207	185	392	==	==	==	==	==	==
090079	Valledoria	6.548	14.085	20.633	1.996	2.745	4.741	4.552	11.340	15.892
090081	Badesi	16.667	16.538	33.205	12.744	9.467	22.211	3.923	7.071	10.994
090083	Golfo Aranci	19.616	22.467	42.083	17.885	19.394	37.279	1.731	3.073	4.804
090084	Loiri Porto San Paolo	10.310	20.137	30.447	3.574	10.385	13.959	6.736	9.752	16.488
090085	Sant'Antonio di Gallura	261	2.755	3.016	==	==	==	==	==	==
090087	Santa Maria Coghinas	463	105	568	==	==	==	==	==	==
090089	Stintino	39.146	12.158	51.304	37.228	11.254	48.482	1.918	904	2.822
090091	Budoni	33.556	59.530	93.086	24.793	55.108	79.901	8.763	4.422	13.185
090092	San Teodoro	56.580	60.233	116.813	32.850	42.875	75.725	23.730	17.358	41.088
Totale Provincia		718.459	966.748	1.685.207	536.421	695.714	1.232.135	182.038	271.034	453.072

(a) I totali presenti nelle tavole non corrispondono alla somma dei valori comunali pubblicati, ma alla somma degli arrivi e delle presenze di tutti i comuni del territorio di appartenenza.

Tavola 3 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, provenienza dei clienti e comune di destinazione (a). Anno 2019 (valori assoluti)

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Codice Istat	Territorio	PRESENZE								
		Totale Esercizi ricettivi			Esercizi Alberghieri			Esercizi Extra-alberghieri		
		Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
SASSARI										
090001	Aggius	663	1.497	2.160	-	-	-	663	1.497	2.160
090003	Alghero	343.890	760.547	1.104.437	215.512	539.683	755.195	128.378	220.864	349.242
090006	Arzachena	417.722	791.498	1.209.220	291.648	639.893	931.541	126.074	151.605	277.679
090009	Berchidda	2.182	345	2.527	==	==	==	==	==	==
090023	Castelsardo	36.875	181.783	218.658	30.049	138.977	169.026	6.826	42.806	49.632
090035	La Maddalena	143.585	80.341	223.926	85.916	60.746	146.662	57.669	19.595	77.264
090036	Luogosanto	2.243	10.340	12.583	==	==	==	==	==	==
090037	Luras	428	2.374	2.802	==	==	==	==	==	==
090047	Olbia	325.760	502.063	827.823	279.040	431.373	710.413	46.720	70.690	117.410
090048	Olmedo	1.224	3.415	4.639	-	-	-	1.224	3.415	4.639
090052	Ozieri	2.250	330	2.580	==	==	==	==	==	==
090054	Palau	266.278	294.049	560.327	172.670	131.154	303.824	93.608	162.895	256.503
090058	Porto Torres	16.464	14.129	30.593	13.282	8.978	22.260	3.182	5.151	8.333

090062	Aglientu	184.154	117.875	302.029	58.529	8.454	66.983	125.625	109.421	235.046
090063	Santa Teresa Gallura	217.429	280.381	497.810	162.713	243.357	406.070	54.716	37.024	91.740
090064	Sassari	98.779	50.231	149.010	90.791	44.931	135.722	7.988	5.300	13.288
090069	Sorso	97.516	52.823	150.339	62.802	35.624	98.426	34.714	17.199	51.913
090070	Tempio Pausania	21.679	24.150	45.829	18.489	21.449	39.938	3.190	2.701	5.891
090074	Trinità d'Agultu e Vignola	31.048	80.148	111.196	28.132	70.348	98.480	2.916	9.800	12.716
090078	Villanova Monteleone	490	775	1.265	==	==	==	==	==	==
090079	Valledoria	35.450	69.905	105.355	11.084	15.817	26.901	24.366	54.088	78.454
090081	Badesi	126.191	119.140	245.331	98.821	74.588	173.409	27.370	44.552	71.922
090083	Golfo Aranci	139.602	142.342	281.944	128.183	121.075	249.258	11.419	21.267	32.686
090084	Loiri Porto San Paolo	56.651	96.007	152.658	15.656	61.920	77.576	40.995	34.087	75.082
090085	Sant'Antonio di Gallura	496	13.020	13.516	==	==	==	==	==	==
090087	Santa Maria Coghinas	1.087	499	1.586	==	==	==	==	==	==
090089	Stintino	264.216	43.251	307.467	254.047	40.269	294.316	10.169	2.982	13.151
090091	Budoni	239.961	449.761	689.722	184.060	422.716	606.776	55.901	27.045	82.946
090092	San Teodoro	358.214	332.603	690.817	205.184	267.186	472.370	153.030	65.417	218.447
Totale Provincia		3.439.968	4.523.018	7.962.986	2.417.055	3.403.411	5.820.466	1.022.913	1.119.607	2.142.520

4.2.3. STRUMENTI E PUNTI DI FORZA

Ad agevolare le azioni che il Parco intende intraprendere contribuiscono dei punti di forza innegabili, in funzione dei quali si vuole organizzare il lavoro di programmazione e indirizzo degli organi politici e quello gestionale della Dirigenza e delle tante professionalità, non adeguatamente valorizzate, che compongono al momento la pianta organica dell'Ente.

Il patrimonio ecologico, paesaggistico e culturale incarnato nel territorio è sia mezzo che fine dell'azione di valorizzazione e tutela a cui il Parco è chiamato a rispondere.

È il fine per motivi intrinsecamente legati alla ragion d'essere di ogni area protetta ma è anche il mezzo, poiché è nella storia stessa di queste ricchezze che è possibile rintracciare alcune linee guida preziose, come ad esempio la storica affezione degli abitanti dell'Arcipelago nei confronti dell'integrità delle isole minori, la diffidenza verso forme di fruizione del territorio diverse da quella storicamente affermatesi, *"lenta"* e *"aperta al pubblico"* e l'avversione da sempre manifestata verso ogni sorta di speculazione immobiliare che possa modificarne l'aspetto.

A questo si aggiunga la migliorata sensibilità ambientale dell'utenza, anche di quella non indigena: un alleato il cui prezioso contributo è, per così dire, disponibile solo da qualche anno, e che, a livello locale, è anche frutto del lavoro avviato dal Parco stesso.

Solo a titolo di esempio: la consapevolezza crescente circa il ruolo della Posidonia oceanica rispetto alla qualità delle acque e all'erosione costiera o anche la sempre più diffusa sensibilità verso il tema dell'abbandono di rifiuti. Degli elementi sopra indicati dovrà tenere conto necessariamente ogni programmazione di breve e di lungo termine.

Altro punto di forza, innegabile, è la grande popolarità di cui gode l'Arcipelago di La Maddalena all'interno del mercato turistico europeo. Popolarità che negli ultimi anni ha conosciuto una crescita notevole in virtù di una situazione internazionale, quella legata alle aree di crisi del terrorismo, che ha determinato lo spostamento dei flussi turistici verso i lidi della costa settentrionale del Mediterraneo, a discapito di mete metropolitane o delle località del Mar Rosso.

In aggiunta a quanto sopra nel 2020 e probabilmente anche nel 2021 la crisi pandemica da Covid-19 ha favorito la scelta dell'arcipelago come meta turistica per il divieto di spostamento verso l'estero.

4.3 INTERLOCUZIONE CON GLI STAKEHOLDER

L'interlocuzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta - nel corso degli ultimi anni - sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare ed in modo più strutturato, sulle varie attività quali:

- ❖ incontri con il Coordinamento Territoriale per l'ambiente (CTA);
- ❖ incontri con tutte le istituzioni coinvolte per le decisioni da mettere in opera per le attività di selecontrollo della popolazione di ibrido di cinghiale e incontri con i selecontrollori;
- ❖ incontri con le Università che hanno progetti in essere con questo Ente Parco;
- ❖ incontri con operatori pubblici e privati coinvolti nel progetto comunitario Sea Forest;
- ❖ incontri con operatori pubblici e privati coinvolti nel progetto comunitario Sicomar;
- ❖ incontri con operatori del settore nautico che svolgono attività economiche all'interno dell'arcipelago (traffico passeggeri - noleggio e locazione).

5. OBIETTIVI STRATEGICI

5.1 MACRO OBIETTIVI STRATEGICI – RELAZIONE PROGRAMMATICA PRESIDENTE

Al fine di declinare l'articolazione degli obiettivi del presente documento, l'Ente Parco, così come individuati nel Bilancio di Previsione 2021, individua 4 principali Aree Strategiche così denominate:

- ❖ **Direttiva Strategica A - Area Strategica A - *“obiettivi socio-economici”***
- ❖ **Direttiva Strategica B - Area Strategica B - *“obiettivi naturalistici”***
- ❖ **Direttiva Strategica C - Area Strategica C - *“obiettivi culturali ed educativi”***
- ❖ **Direttiva Strategica D - Area Strategica D - *“obiettivi di funzionamento dell'Ente”***;

Rispetto a queste quattro aree strategiche si articolano quindi gli outcome e gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere nel triennio e infine gli obiettivi annuali assegnati al Direttore per il 2021.

L'indirizzo politico elaborato dal Presidente con la propria Relazione Programmatica 2021 trova attuazione all'interno delle Aree Strategiche del presente Piano della Performance 2021-2023, così da inserire in un quadro organico e sintetico la complessità degli indirizzi operativi che l'Ente persegue.

6. GLI OBIETTIVI TRIENNALI E ANNUALI DEL DIRETTORE

In questa sezione si procede ad analizzare nel dettaglio gli obiettivi 2021 che l'Ente si prefigge di realizzare. Non tutti gli obiettivi indicati dal Presidente nella propria Relazione Programmatica 2021 potranno costituire obiettivi di Performance, fermo restando che gli stessi obiettivi indicati dal Presidente sono stati comunque tradotti nel Bilancio di Previsione 2021.

Nelle tabelle riportate nelle pagine che seguono sono quindi rappresentati, partendo dalle Aree Strategiche di riferimento, gli outcome e gli obiettivi triennali che il Consiglio Direttivo attribuisce al direttore con il relativo indicatore e target. Ogni obiettivo 2021 viene attribuito al Direttore con il peso assegnato e l'ammontare delle risorse finanziarie gravanti sul bilancio 2021 per il loro perseguimento. Successivamente all'approvazione del presente documento, il Direttore avrà cura di assegnare, con atti interni, gli obiettivi al personale.

Secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione 2021, in corso di approvazione da parte del Consiglio Direttivo, si si annuncia che, salvo eventuali successive modifiche, gli obiettivi e il comportamento del Direttore, dei Responsabili di Posizione Organizzativa (ove nominati) e dei dipendenti saranno valutati come di seguito illustrato:

	Direttore	Resp.li P.O.	Dipendenti profili B e C	Dipendenti profilo A
	Punteggio	Punteggio	Punteggio	Punteggio
Performance organizzativa	30/100	30/100	35/100	35/100
Performance individuale	34/100	34/100	37/100	45/100
Comportamento organizzativo	36/100	36/100	28/100	20/100
Totale	100/100	100/100	100/100	100/100

DIRETTIVA STRATEGICA A

Area strategica A: obiettivi naturalistici

Outcome area strategica A: gestione ambientale e scelta di opportune misure di salvaguardia del territorio

Raggiungere un sempre più elevato grado di conoscenza della biodiversità e della composizione strutturale degli habitat e dei paesaggi che compongono l'area protetta allo scopo di effettuare le corrette scelte di pianificazione e salvaguardia del territorio che confluiranno nel Piano e Regolamento del Parco

Obiettivo strategico A1: **Redazione, adozione e approvazione del Piano del Parco e del suo Regolamento**

Output obiettivo strategico A1: dotare l'Ente Parco di strumenti scientifici adeguati per supportare le scelte di pianificazione

Indicatore obiettivo strategico A1: approvazione del Piano del Parco e del suo regolamento

Target obiettivo strategico A1: 31.12.2023

Piano operativo 2021 direttore: **nr. A11 Studi Ambientali**

Output piano operativo: aggiornare ed integrare gli studi ambientali propedeutici alla redazione del Piano e del Regolamento del Parco

Indicatore piano operativo: conferire incarichi a professionisti, convenzioni universitarie, partenariati scientifici

Target piano operativo: spendere somma prevista a bilancio 2021 per una percentuale > 80%

Peso piano operativo A11: 5

Servizi coinvolti: ambiente - tecnico

Risorse finanziarie piano operativo: € 70.00,00 - Capitolo 211300

Risorse umane coinvolte: nr. 4 collaboratori tecnici + nr. 1 assistente amministrativo

Stakeholder esterni coinvolti: Ministero Ambiente, Regione Sardegna, Comune La Maddalena, Enti, forze dell'ordine, associazioni, imprenditori

DIRETTIVA STRATEGICA B

Area strategica B: obiettivi di sviluppo sostenibile

Outcome area strategica B: salvaguardia degli habitat a maggiore fruizione turistica

Contenere i fenomeni di depauperamento degli habitat a causa della pressione antropica esercitata sul territorio attraverso interventi mirati rientranti negli obiettivi dei progetti Clima 2019 e contribuire a ridurre l'inquinamento da plastiche e microplastiche nel mare dell'arcipelago.

Obiettivo strategico B1: Gestione ambientale e scelta di opportune misure di salvaguardia del territorio

Output obiettivo strategico B1: ridurre la presenza di plastiche e microplastiche in mare

Indicatore obiettivo strategico B1: interventi sul territorio

target obiettivo strategico B1: nr. di interventi effettuati =/> di 6 entro il 31.12.2023

Piano operativo direttore B11: Banner geolana

output piano operativo: ridurre lo sversamento degli idrocarburi da parte delle imbarcazioni che frequentano il Porto comunale

indicatore piano operativo: posizionamento dei banner geolana nel porto di Cala Gavetta (La Maddalena)

target piano operativo: posizionamento banner entro 31.08.2021

peso piano operativo B11: 5

servizi coinvolti: amministrativo

Risorse finanziarie piano operativo: € 25.000,00 - Capitolo 12160

Risorse umane coinvolte: nr. 1 assistente amministrativo; nr. 1 assistente tecnico

Stakeholder esterni coinvolti: diportisti che ormeggiano le proprie imbarcazioni presso il porto di Cala Gavetta; Comune di La Maddalena; popolazione locale e frequentatori estivi

DIRETTIVA STRATEGICA B

Area strategica B: obiettivi di sviluppo sostenibile

Outcome area strategica B: salvaguardia degli habitat a maggiore fruizione turistica

Contenere i fenomeni di depauperamento degli habitat a causa della pressione antropica esercitata sul territorio attraverso interventi mirati rientranti negli obiettivi dei progetti Clima 2019 e contribuire a ridurre l'inquinamento da plastiche e microplastiche nel mare dell'arcipelago.

Obiettivo strategico B1: **Gestione ambientale e scelta opportune misure di salvaguardia del territorio**

Output obiettivo strategico B1: ridurre la presenza di plastiche e microplastiche in mare

Indicatore obiettivo strategico B1: interventi sul territorio

target obiettivo strategico B1: nr. di interventi effettuati => di 6 entro il 31.12.2023

Piano operativo direttore B12: **Seabin (cestini del mare)**

Output piano operativo: acquistare gli innovativi *Seabin* per la raccolta delle plastiche presenti in mare

Indicatore piano operativo: Posizionare in aree stabilite con il Comune di La Maddalena i cestini denominati "seabin" per la raccolta dei rifiuti presenti nel mare

Target piano operativo: posizionamento *Seabin* entro 30.09.2021

Peso piano operativo B12: 4

Servizi coinvolti: amministrativo

Risorse finanziarie piano operativo: € 15.000,00 - Capitolo 12160

Risorse umane coinvolte: nr. 1 assistente amministrativo; nr. 1 assistente tecnico

Stakeholder esterni coinvolti: diportisti che ormeggiano le proprie imbarcazioni presso il porto di Cala Gavetta; Comune di La Maddalena; popolazione locale e frequentatori estivi

DIRETTIVA STRATEGICA B

Area strategica B: obiettivi di sviluppo sostenibile

Outcome area strategica B: salvaguardia degli habitat a maggiore fruizione turistica

Contenere i fenomeni di depauperamento degli habitat a causa della pressione antropica esercitata sul territorio attraverso interventi mirati rientranti negli obiettivi dei progetti Clima 2019 e contribuire a ridurre l'inquinamento da plastiche e microplastiche nel mare dell'arcipelago.

Obiettivo strategico B1: **Gestione ambientale e scelta di opportune misure di salvaguardia del territorio**

Output obiettivo strategico B1: migliorare la fruizione del territorio

Indicatore obiettivo strategico B1: interventi sul territorio

target obiettivo strategico B1: nr. di interventi effettuati =/> di 6 entro il 31.12.2023

Piano operativo direttore B13: **Progetti Clima**

Output piano operativo: portare a termine i progetti Cima 2019 finanziati dal Ministero dell'Ambiente

Indicatore piano operativo: interventi di protezione e ripristino del sistema dunale costiero

Target piano operativo: spendere somma prevista a bilancio 2021 per una percentuale > 90%

Peso piano operativo B13: 5

Servizi coinvolti: tecnico

Risorse finanziarie piano operativo: € 306.000,00 + 1.116.000,00 - Capitolo 211130

Risorse umane coinvolte: nr. 1 collaboratore tecnico; nr. 2 assistenti amministrativi

Stakeholder esterni coinvolti: Ministero dell'Ambiente, Comune di La Maddalena, popolazione locale e frequentatori estivi

DIRETTIVA STRATEGICA C

Area strategica C: obiettivi culturali ed educativi

Outcome area strategica C: organizzazione generale e preparazione delle attività estive e di riscossione dei diritti di ingresso nell'area del Parco

Mettere a punto l'organizzazione delle attività estive per garantire una fruizione responsabile del territorio, il rispetto delle regole, la diminuzione dei danni ambientali e diffondere una corretta informazione ambientale per sensibilizzare gli utenti sull'importanza della tutela ambientale

Obiettivo strategico C1: esternalizzazione dei servizi

Output obiettivo strategico C1: organizzazione generale e preparazione delle attività estive e di riscossione dei diritti di ingresso nell'area del Parco

Indicatore obiettivo strategico C1: incremento delle attività di monitoraggio sul rispetto delle regole del parco e di sensibilizzazione ambientale attuata verso i portatori di interesse

target obiettivo strategico C1: iniziative realizzate =/> di 6 entro il 31.12.2023

Piano operativo direttore C11: Guide ambientali

Output piano operativo: aumento delle attività di divulgazione ambientale

Indicatore piano operativo: potenziamento delle guide ambientali presenti sul territorio

Target piano operativo: affidamento servizio entro il 30.06.2021

Peso piano operativo C11: 5

Servizi coinvolti: ambiente, amministrativo

Risorse finanziarie piano operativo: € 200.000,00 - Capitolo 12190

Risorse umane coinvolte: 1 collaboratore tecnico, 1 collaboratore amministrativo, 3 assistenti amministrativi

Stakeholder esterni coinvolti: agenzie, forze dell'ordine, Comune, Ministero Ambiente, attività economiche, residenti, fruitori estivi, associazioni

DIRETTIVA STRATEGICA C

Area strategica C: obiettivi culturali ed educativi

Outcome area strategica C: organizzazione generale e preparazione delle attività estive e di riscossione dei diritti di ingresso nell'area del Parco

Mettere a punto l'organizzazione delle attività estive per garantire una fruizione responsabile del territorio, il rispetto delle regole, la diminuzione dei danni ambientali e diffondere una corretta informazione ambientale per sensibilizzare gli utenti sull'importanza della tutela ambientale

Obiettivo strategico C1: esternalizzazione dei servizi

Output obiettivo strategico C1: organizzazione generale e preparazione delle attività estive e di riscossione dei diritti di ingresso nell'area del Parco

Indicatore obiettivo strategico C1: incremento delle attività di monitoraggio sul rispetto delle regole del parco e di sensibilizzazione ambientale **target**

obiettivo strategico C1: iniziative realizzate =/> di 6 entro il 31.12.2023

Piano operativo direttore C12: servizi di bigliettazione

Output piano operativo: gestione delle attività di riscossione a mare secondo una nuova modalità che preveda l'incarico ad una ditta esterna

Indicatore piano operativo: affidamento servizio entro 30.06.2021

Target piano operativo: entro 30.06.2021

Peso piano operativo C1: 5

Servizi coinvolti: ambiente, amministrativo

Risorse finanziarie piano operativo: € 214.000,00 - Capitolo 12640

Risorse umane coinvolte: 1 collaboratore tecnico, 1 collaboratore amministrativo, 3 assistenti amministrativi

Stakeholder esterni coinvolti: diportisti, agenzie, forze dell'ordine, Comune, Ministero Ambiente, attività economiche, residenti e fruitori estivi.

DIRETTIVA STRATEGICA D

Area strategica D: obiettivi di funzionamento dell'ente

Outcome area strategica D: efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Garantire al personale un continuo up-grade formativo verso la digitalizzazione delle attività lavorative, migliorare il benessere organizzativo attraverso una semplificazione dei processi amministrativi e rafforzare la propria immagine attraverso la divulgazione dei dati ambientali frutto delle ricerche e attività condotte dall'Ente

Obiettivo strategico D1: valorizzazione delle risorse umane

Output obiettivo strategico D1: aumentare il livello di conoscenze professionali del personale

Indicatore obiettivo strategico D1: competenze digitali del personale

target obiettivo strategico D1: n. di iniziative di digitalizzazione effettuate > 4 entro il 31.12.2023

Piano operativo direttore D1: digitalizzazione dei processi amministrativi

Output piano operativo: digitalizzare i processi interni attraverso l'uso della *Google suite* e di dispositivi portatili

Indicatore piano operativo: N. di dipendenti che utilizzano *Google suite*/ n. totale dei dipendenti in servizio

Target piano operativo: 80% del personale in servizio

Peso piano operativo D1: 5

Servizi coinvolti: ambiente, tecnico, amministrativo

Risorse finanziarie piano operativo: € 37.000,00 Capitoli 11281 - 21220 - 113120

Risorse umane coinvolte: tutto il personale C, B e parte del personale A

Stakeholder esterni coinvolti: cittadini che usufruiscono dei servizi del parco

7. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Come riportato nelle *Linee Guida per il Piano della Performance n. 1 – Giugno 2017* realizzate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la valutazione della Performance, la definizione di performance organizzativa è multidimensionale: “*Gli aspetti più rilevanti da tenere in considerazione attengono a: l’attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle aspettative della collettività; l’attuazione di piani e programmi; la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi; la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell’organizzazione e delle competenze professionali; lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi; l’efficienza nell’impiego delle risorse; la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati; il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (art. 8, d.lgs. 150/2009)*”.

DIRETTIVA STRATEGICA D Area strategica D: obiettivi di funzionamento dell’ente Outcome area strategica D: efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa	
<i>Garantire al personale un continuo up-grade formativo verso la digitalizzazione delle attività lavorative, migliorare il benessere organizzativo attraverso una semplificazione dei processi amministrativi e rafforzare la propria immagine attraverso la divulgazione dei dati ambientali frutto delle ricerche e attività condotte dall’Ente</i>	
Obiettivo strategico D1: valorizzazione delle risorse umane Output obiettivo strategico D1: aumentare il livello di conoscenze professionali del personale Indicatore obiettivo strategico D1: competenze digitali del personale target obiettivo strategico D1: n. di iniziative di digitalizzazione effettuate > 4 entro il 31.12.2023	
Piano operativo D2: formazione anticorruzione e trasparenza Output piano operativo: garantire la formazione in tema di anticorruzione, trasparenza e digitalizzazione per tutto il personale Indicatore piano operativo: N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / n. totale dei dipendenti in servizio Target piano operativo: 90% del personale in servizio Peso piano operativo D3 direttore: 15 Peso piano operativo D3 personale: 17,5 Servizi coinvolti: ambiente, tecnico, amministrativo	
Risorse finanziarie piano operativo: € 6.000,00 Capitolo 121111	
Risorse umane coinvolte: tutto il personale/direttore	Stakeholder esterni coinvolti: cittadini, organo di indirizzo

DIRETTIVA STRATEGICA D

Area strategica D: obiettivi di funzionamento dell'ente

Outcome area strategica D: efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Garantire al personale un continuo up-grade formativo verso la digitalizzazione delle attività lavorative, migliorare il benessere organizzativo attraverso una semplificazione dei processi amministrativi e rafforzare la propria immagine attraverso la divulgazione dei dati ambientali frutto delle ricerche e attività condotte dall'Ente

Obiettivo strategico D1: valorizzazione delle risorse umane

Output obiettivo strategico D1: aumentare il livello di conoscenze professionali del personale

Indicatore obiettivo strategico D1: competenze digitali del personale

Target obiettivo strategico D1: n. di iniziative di digitalizzazione effettuate > 4 entro il 31.12.2023

Piano operativo D3: indagini di clima

Output piano operativo: partecipazione alle indagini di clima (benessere organizzativo)

Indicatore piano operativo: N. di dipendenti che hanno partecipato alle indagini di clima nell'anno / n. totale dei dipendenti in servizio

Target piano operativo: 90% del personale in servizio

Peso piano operativo D3 direttore: 15

Peso piano operativo D3 personale: 17,5

Servizi coinvolti: ambiente, tecnico, amministrativo

Risorse finanziarie piano operativo: € 8.000,00 Capitolo 121110

Risorse umane coinvolte: tutto il personale

Stakeholder esterni coinvolti: cittadini che usufruiscono dei servizi del parco, organo di indirizzo

8. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

8.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del presente documento ha dapprima coinvolto il Presidente e il Consiglio Direttivo attraverso la redazione della Relazione Programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2021, in secondo luogo sono stati elaborati gli obiettivi triennali e gli obiettivi annuali al direttore. Come già accennato nelle premesse del presente documento, con successivi atti interni lo stesso avrà cura di declinare gli obiettivi 2021 in azioni e obiettivi da assegnare ai dipendenti, sentiti gli stessi.

8.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di Bilancio

L'Ente Parco ha provveduto alla traduzione in termini economico-finanziari delle scelte strategiche. Infatti, l'integrazione ed il collegamento logico tra la pianificazione delle performance ed il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio sono garantiti da:

❖ *coerenza dei contenuti dei rispettivi documenti: il Bilancio di Previsione 2021 contiene la maggior parte degli obiettivi di cui al presente Piano, restano esclusi dall'assegnazione di poste a Bilancio esclusivamente quegli obiettivi che prevedono il calcolo della quota lavoro delle risorse umane dell'Ente che di fatto non gravano sul bilancio 2021 in termini di poste ivi inserite;*

❖ *coerenza dei contenuti del Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza: i documenti citati contengono alcuni degli obiettivi di cui al presente Piano;*

❖ *coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte: OIV, Direttore e CUG;*

❖ *integrazione degli strumenti di rilevazione (degli obiettivi e degli indicatori) e dei sistemi informativi a supporto dei due processi (pianificazione delle performance e programmazione economico-finanziaria e di bilancio).*

8.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

L'Ente Parco, si sta adoperando per migliorare la gestione del proprio ciclo della Performance. In particolare, progressivamente dal 2010 ad oggi, si può notare una maggiore attenzione alla correlazione tra i documenti che compongono tale ciclo quali: Sistema di Misurazione e Valutazione, Programma

triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), Bilancio di Previsione. Come già enunciato, è stato aggiornato il Sistema di Misurazione e Valutazione sulla base di alcune osservazioni che la rappresentanza sindacale interna ha evidenziato con propria nota ns. prot. 3155 del 25.06.2018. Il SMVP è in corso di adozione da parte del Consiglio Direttivo.

Infine, nell'ambito della formazione inerente il ciclo della performance, già dall'anno 2018 l'Ente Parco ha aderito al progetto "Ecco" attivato dalla Funzione Pubblica in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per fornire supporto strumentale alle Pubbliche Amministrazioni e agli OIV nell'esercizio delle funzioni loro assegnate. Le finalità del progetto, ha partecipato anche nel 2020 per il Parco di La Maddalena l'OIV dott.ssa Raffaella Dall'Anese e la dipendente - collaboratrice amministrativa (C1) dott.ssa Emanuela Rio, sono di seguito riassunte⁴:

- ❖ *Costruire una Learning & Working Community (L&WC) tra gli operatori degli OIV, in grado di avviare pratiche comuni, consentire approfondimenti tematici, rendere disponibili strumenti operativi, casi di studio, rendere comune e diffuso il know how esistente e quello che sarà sviluppato nell'ambito della L&WC;*
- ❖ *Realizzare un Campus diffuso di opportunità e setting formativi, fondato su una library differenziata di moduli e tecniche formative, in grado di sostenere lo sviluppo professionale degli operatori degli OIV e la evoluzione del loro ruolo e delle loro responsabilità e, al tempo stesso, di garantire la possibilità di replicare percorsi e setting formativi differenziati, garantendo l'universalità di accesso ai percorsi formativi;*
- ❖ *Potenziare il livello di competenze del Dipartimento della Funzione Pubblica nella implementazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di ciclo delle performance.*

La dott.ssa Rio ha infine partecipato tra ottobre e novembre 2020 al corso di 40 ore Valore Pa organizzato dall'INPS e dall'Università degli Studi di Cagliari - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali denominato: "Performance Organizzativa delle Ap e Analisi degli Indicatori".

⁴ <http://www.eccoperformance.it/ecco/presentazione>